



ID 1166



PROGRAMMA TECNICO - FINANZIARIO ALLEGATO ALL'ISTANZA PER IL  
SECONDO BIENNIO DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA D'IDROCAR-  
BURI LIQUIDI E GASSOSI "MAIDA" NELLA PROVINCIA DI CATANZARO.

Il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gas-  
sosi denominato "MAIDA", di ha 47.350, ridotto con la prima  
proroga ad ha 35.707, è stato accordato all'AGIP S.p.A. e ad AMO  
CO ITALIA RICERCHE con D.I. 28.8.1975. Successivamente l'AMO-  
CO ha rinunciato alla sua quota di titolarità che veniva as-  
sunta dall'AGIP S.p.A. con D.I. 1.4.1976.

L'area del permesso comprende la parte centro-orien-  
tale del "Graben di Catanzaro" che, a differenza degli altri  
bacini Calabri, si estende dallo Jonio al Tirreno con direttri-  
ci trasversali alla catena appenninica.

L'importanza della ricerca nel permesso è dovuta  
alla presenza, anche se con spessori ridotti, di una serie  
sedimentaria neogenica.

Detta serie, trasgressiva sul basamento cristallino  
delle "Complesso Calabride", inizia con i termini conglomera-  
trici della formazione "Monte Pellicciano", ritenuta di età  
messiniana e prosegue con i sedimenti prevalentemente evapo-  
ritici della formazione "Gessoso - solfifera" e con conglome-  
rati della formazione "Carvane" che chiudono il ciclo mioce-  
nico. La serie si chiude quindi con le argille plioceniche che  
possono inglobare alcune intercalazioni di sabbia.

L'obiettivo della ricerca è rappresentato dai sedi-

menti clastici del Miocene superiore e dalle probabili intercalazioni porose del Pliocene che presentano buone caratteristiche di reservoir.

#### LAVORI ESEGUITI

Durante il primo periodo di vigenza ed il successivo primo biennio di proroga l'area del permesso è stata interessata da una intensa attività di esplorazione concretizzata in quattro rilievi sismici di dettaglio per complessivi Km 159 di linee ed in un sondaggio "Catanzaro 1".

I rilievi sismici sono stati così ripartiti:

- 1) anno 1976 Km 60 di linee con apertura 600%  
eseguito dalla contrattista SIAG
- 2) anno 1978 Km 46 di linee con apertura 600% eseguito  
dalla contrattista RIG VIII
- 3) anno 1979 km 27 di linee con apertura 600% eseguito  
dalla contrattista WESTERN.
- 4) anno 1981 Km 29 di linee con apertura 1200% - 1600%  
eseguito dalla contrattista CGG.

L'interpretazione dei dati dei primi due rilievi suddetti, integrati con quelli geologici di superficie, ha portato alla individuazione di un motivo anticlinalico su cui è stato ubicato il pozzo Catanzaro 1.

Il sondaggio, eseguito nel periodo dal 27.2.1980 al 31.3.1980 è terminato alla profondità di m 1420,7 dopo aver attraversato fino a m 185 terreni argillosi del Pliocene.

ne medio e inferiore (f.ne "Argille di Crotona") a cui seguono fino a m 1264 i terreni del Messiniano costituiti dai conglomerati della formazione "Carvane" nell'intervallo di m 185-207,5 e dalle evaporiti della formazione "gessoso-solfifera" nell'intervallo di m 207,5 - 860 e dai clasti più o meno grossolani delle formazioni "Monte Pellicciano" nell'intervallo di m 860 - 1264.

Alle profondità di m 1264 sono stati incontrati i terreni metamorfici pretriassici attribuiti alla unità di (Polia-Copanello.)

Il pozzo ha avuto esito minerario negativo in quanto gli intervalli porosi del Miocene superiore sono risultati acquiferi.

Successivamente, in seguito alla reinterpretazione dei dati dei vari rilievi sismici integrati con i dati scaturiti dal sondaggio, si è delineato nel settore centro-orientale del permesso un assetto strutturale ritenuto piuttosto interessante per la prosecuzione dell'esplorazione in tale area.

Allo scopo di chiarire ulteriormente il quadro geostrutturale intravisto, nel 1979 è stato eseguito un rilievo sismico per Km 27 di linee, integrato con un ulteriore rilievo per Km 29 di linee, eseguito recentemente (1981) ancora in fase di elaborazione.

#### PROGRAMMA LAVORI

Durante il secondo periodo di proroga, verrà portata a termine

l'elaborazione dei dati dell'ultimo rilievo sismico eseguito durante il 1981 e sulla base dei risultati che si otterranno, integrati dai dati già acquisiti, potrà venire eseguito un secondo sondaggio esplorativo della profondità prevedibile in 1000 m circa.

Per la realizzazione del suddetto programma di esplorazione è prevista una spesa complessiva attualmente valutata in 900 milioni di lire circa.

San Donato Milanese, 30 LUG. 1981

AGIP S.p.A.

